



L'Italiano IN FAMIGLIA



● Il Brescia

23 gennaio 2009

L'integrazione? Passa dalla lingua e l'italiano per stranieri passa su RTB Network

In esclusiva nazionale, in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale di Brescia, trasmesso sulle frequenze terrestri di Retebrescia e su quella satellitare di RTB International, 829 di Sky. E questa sera, alle 22, la seconda di tre puntate introduttive.



Virgilio Baresi presidente di RTB Network nella prima puntata introduttiva al corso di lingua italiana per stranieri al fianco di Aristide Peli, vice presidente della Provincia di Brescia, Andrea Arca, assessore alla Pubblica Istruzione e alla cultura del Comune di Brescia, Giuseppe Colosio, dirigente, e Patrizia Capoferri, dell'Ufficio scolastico provinciale.

Il 2008 ha fatto segnare l'incremento più alto mai registrato nel corso della storia dell'immigrazione in Italia. Al 1° gennaio dello scorso anno, infatti, gli stranieri residenti nel Bel Paese erano 3 milioni 432 mila circa: il 16,8% in più rispetto al 2007. A farne lievitare il numero sono stati soprattutto gli ingressi di romeni, 283 mila circa con un + 82,7%, che rappresentano in questo momento la prima etnia in Italia. Dopo di loro vengono gli albanesi, poi i marocchini, i cinesi e gli ucraini. Un dato che porta al 5,8% il rapporto fra italiani e stranieri. E se l'ultima rilevazione Istat marca una lieve redistribuzione degli stranieri nelle diverse zone d'Italia lo squilibrio fra Nord, Centro e Sud rimane importante. Considerato che il 62,5% abita in settentrione, il 25% in centro Italia e il 12,5% in meridione. Ma quale che sia la loro origine e il luogo in cui decidono di lavorare e abitare gli stranieri hanno tutti un problema comune: quello della lingua. Strumento indispensabile per integrarsi, nel lavoro e nella società, o che può diventare drammatico. Ecco perché RTB Network, per prima in Italia, ha pensato di "usare" i propri canali per trasmettere corsi di lingua

**L'italiano
IN FAMIGLIA**

italiana per stranieri, che partono il 3 febbraio, sulle frequenze terrestri e sul canale satellitare (829 di Sky). Una sfida, per l'emittente guidata da Virgilio Baresi, pensata e creata in collaborazione con l'Ufficio Scolastico provinciale. "L'italiano in famiglia" avrà cadenza fissa, il martedì e giovedì, alle 19.55. Ma prima della partenza tre trasmissioni, condotte dal presidente di RTB Network Virgilio Baresi, e in onda il mercoledì alle 22, per raccontare il senso e i contenuti del corso di lingua. Questa sera il secondo appuntamento che, con Giuseppe Colosio, dirigente, e Patrizia Capoferri, dell'Ufficio Scolastico provinciale entrerà nel dettaglio e spiegherà come sono costruite le trasmissioni e in che modo sarà possibile ottenere l'attestato di primo livello di conoscenza dell'italiano.

● Corriere della Sera

15 settembre 2009

Brescia Rtb manda anche in Russia e Turchia lezioni che ricordano «Non è mai troppo tardi»

Italiano per stranieri, ci pensa la tv

A scuola via satellite. «Il nostro pubblico? Soprattutto gli immigrati»

BRESCIA — L'operazione è venuta da «Non è mai troppo tardi», la storica trasmissione Rai condotta negli anni Sessanta dal maestro e pedagogo Alberto Manzi. L'obiettivo è quello di insegnare agli stranieri a leggere e a scrivere. Nasce con questo spirito «L'italiano in famiglia», 20 lezioni mandate in onda da Retebrescia (Rtb) sul canale satellitare 829 di Sky.

«Perché l'integrazione non può prescindere dal conoscere la nostra lingua — sottolinea Virgilio Baresi, presidente di Rtb che ha promosso l'iniziativa con il Provvedito-



Carlo è un ragazzo

Piccolo schermo: Un momento della lezione di italiano via satellite

rato agli studi di Brescia e la Regione Lombardia — così per due volte alla settimana (mercoledì e venerdì alle 19 e in replica alle 21) fino a gennaio trasmetteremo i corsi di lingua per stranieri. Si tratta di lezioni nelle quali vengono utilizzate le tecniche di insegnamento moderne, "multimediali", con l'ausilio di filmati, supporti audio e dimostrazioni pratiche.

La prima campagna è stata lanciata venerdì pomeriggio alle 19 e in replica alle 21. Lezioni di

venti minuti, tenute da due insegnanti che parlano anche portoghese e arabo. In cui gli studenti stranieri potranno imparare i nomi degli oggetti di uso comune, le declinazioni dei verbi fino a comporre le frasi più utili per fare la spesa, chiedere informazioni o cercare lavoro. «Abbiamo iniziato due anni fa con il Tg multilingua — continua Baresi ricordando che per quella trasmissione la sua Tv ha vinto l'Oscar delle televisioni locali —. Oggi

In onda

LEZIONI

Ogni martedì e venerdì alle 19 e in replica alle 21, sul canale satellite 829 di Sky. In onda per stranieri, dalle 22 alle 23, il corso "L'italiano in famiglia" con il titolo "Carlo è un ragazzo".

OBIETTIVO

Il corso è rivolto ai cittadini stranieri residenti in Italia e vogliono integrarsi.

giorno diamo le news in sei lingue, dall'arabo al cinese, ma questo non basta». Molti telespettatori ci hanno sollecitato un corso di italiano perché volevano imparare ma non avevano i mezzi per farlo. «Detto e fatto».

Grazie all'accordo con il Provveditorato agli studi, Rtb ha messo a punto il format che sarà esportato pure all'estero. Conclude il presidente: «A fine settembre inizieremo a trasmettere i corsi di italiano anche in Turchia e Russia. Ma non ci rivolgeremo solo agli stranieri. Non è mai troppo tardi per imparare e molti anziani delle valli bresciane e bergamasche, snobbati di ritorno, hanno seguito le puntate di prova».

E le statistiche hanno già premiato il programma. I primi sei mesi delle trasmissioni satellitari, infatti, sono state seguite da oltre tremila persone. «Ma puntiamo a raggiungere almeno 200 mila stranieri in tutta la Lombardia — conferma Baresi —. Tutte le puntate vanno in onda sul satellite. E un'opportunità che viene data non solo agli stranieri residenti a Brescia o Bergamo, ma a tutti quelli che vivono in Italia e vogliono integrarsi».

Giuseppe Spatola

● TV Oggi
7 Ottobre 2009

tv utile



**L'INSEGNANTE
DI TUTTI**

Migliaia di analfabeti
arrivarono alla licenza
elementare seguendo
alla tv in bianco e nero

Il maestro Alberto Manzi (1924-1997) dal 1960 al 1968 insegnò l'italiano in tv, nella trasmissione *Non è mai troppo tardi*. Chi seguiva le lezioni poteva ottenere, dopo un esame, la licenza elementare (35mila il primo anno).

★ ALBERTO MANZI IN *NON È MAI TROPPO TARDI*

Credeteci, non è mai troppo tardi

Così rivive la scuola del maestro Manzi

L'ITALIANO IN FAMIGLIA - RTB INTERNATIONAL (SKY 829)

Indiani e ucraini, cinesi e marocchini imparano la nostra lingua grazie alla sitcom di un'emittente bresciana. «Sì, ci siamo ispirati al mitico programma della Rai Anni 60»

La famiglia televisiva **Fappani** di Brescia, mamma papà e due figli, è celebre tra indiani, arabi, cinesi, ucraini, rumeni, tunisini, marocchini che ne seguono le vicende con un unico obiettivo: imparare la nostra lingua. *L'italiano in famiglia* è per gli immigrati un appuntamento scolastico bisettimanale, sull'emittente bresciana RTB International (a pagamento su Sky 829 e gratis con la parabola), che grazie al satellite è visibile anche in Europa, Nord Africa e parte dell'Asia. La sitcom nei primi cinque minuti del programma vede la famiglia alle prese con la vita quotidiana. La puntata prosegue con un quarto d'ora di didattica, prendendo spunto dai dialoghi dei Fappani. Ai due maestri, **Manuel Bonomo** e **Patrizia Volpe**, spetta il compito di addentrarsi nel labirinto di pronomi, verbi e coniugazioni. La mente corre subito ad **Alberto Manzi** (mitico insegnante romano morto a Pitigliano, Grosseto, cittadina di cui fu anche sindaco), che negli anni Sessanta, attraverso la tv, allora in bianco e nero, insegnò agli italiani ancora analfabeti a leggere e scrivere. Un debito che **Patrizia Capoferri**, ideatrice e autrice del programma, gli riconosce, ammettendo di essersi ispirata a lui. «Manzi aveva a disposizione lavagna e gesso, i miei due maestri possono contare sulla tecnologia: la loro lavagna è virtuale e interattiva». Grande ammiratore di Manzi è pure Manuel, che non era nato ai tempi di *Non è mai troppo tardi*. «Una figura che mi affascina e che ho studiato». Manuel infatti è ricercatore dell'Università di Bergamo e ha insegnato italiano anche in Congo e in Uganda.

ROSANNA FERRI



**L'italiano
IN FAMIGLIA**

★ QUESTI VOLTI SONO POPOLARISSIMI TRA GLI IMMIGRATI: A DESTRA, PATRIZIA VOLPE E MANUEL BONOMO, I DUE «PROF» DI *L'ITALIANO IN FAMIGLIA* (SOPRA, IL LOGO DEL PROGRAMMA). IN ALTO, LA FAMIGLIA TV FAPPANI, CHE A OGNI PUNTATA OFFRE LO SPUNTO DIDATTICO AI DUE INSEGNANTI.

PROF GLOBALI

Anche all'estero seguono le loro lezioni con la parabola

★ MERCOLEDÌ E VENERDÌ 16.00 | RTB (SKY 829)

Il Grande Talk

13 febbraio 2009

The screenshot shows the website for 'Il Grande Talk' on TV 2000. At the top left is a color calibration bar. The main header features the program title 'IL GRANDE TALK' in a stylized font, with the subtitle 'IN ONDA OGNI VENERDI ALLE 22:35'. The TV 2000 logo is in the top right corner. Below the header is a navigation menu with options: 'HOME PAGE', 'IL PROGRAMMA', 'INTERATTIVITÀ', 'CAMBIAMO PROGRAMMA', 'LINK', and 'CONTATTI'. A central banner displays the number '1224867'. The main content area is titled 'ARCHIVIO PUNTATE' and features a featured article from 13/02/2009: 'Giulio Paragone tra globale e locale'. The article text discusses the relationship between global and local television programming, mentioning the host Giulio Paragone and other figures like Enrico Mentana and Rocco Moccagatta.

HOME PAGE

IL PROGRAMMA INTERATTIVITÀ CAMBIAMO PROGRAMMA LINK CONTATTI

ARCHIVIO PUNTATE

1224867

Puntata del 13/02/2009
Giulio Paragone tra globale e locale

"Credo che una trasmissione come Matrix sia assolutamente legata al suo creatore e qualsiasi altro conduttore farebbe male. Io a fare Matrix non ci andrei".
 È quanto afferma Giulio Paragone nella puntata di Il Grande Talk in onda questa settimana in risposta alle voci che lo vedono come possibile successore di Mentana.
 Con Paragone, giornalista e conduttore televisivo, verrà affrontato il tema del rapporto tra emittenza nazionale e locale. Quando la televisione ha sentito il bisogno di uscire dai propri studi per localizzarsi maggiormente sul territorio? Come sono cambiati in questi anni i programmi che fanno del territorio il proprio palcoscenico?

Nella "Scheda" di questa puntata gli analisti dell'Università Cattolica e il loro tutor Rocco Moccagatta ripercorrono le tappe principali dei programmi tv sul territorio; da "Campanile Sera" a "Giochi Senza Frontiere"; da "Milano Italia" di Gad Lerner a "Malpensa Italia", il talk show di Ralduè condotto dallo stesso Paragone.
 Massimo Scaglioni si occuperà invece di analizzare le differenze a livello regionale nella percezione dei prodotti tv, evidenziando come alcuni programmi come "Zelig" ottengano ottimi risultati al Nord, mentre altri come "C'è Posta per Te" siano vincenti al Sud.
 Presente in studio anche Patrizia Capoferri, dell'ufficio scolastico provinciale di Brescia, autrice della fiction "L'italiano in Famiglia" un corso di italiano sceneggiato per stranieri in onda su l'emittente locale di Brescia Rtb, e Giampiero Gamaleri, ex consigliere d'amministrazione Rai, docente universitario e autore del libro "Lo Scenario del Media" edito da Kappa.
 Nel corso della puntata il conduttore Alessandro Zaccuri e il critico Mirella Poggialini si confronteranno anche sulle dimissioni di Enrico Mentana dalla direzione editoriale di Mediaset, e sul trattamento riservato dalle reti generaliste alla drammatica morte di Elvira Englaro.